



PARROCCHIA "SAN MICHELE ARCANGELO"

CHIESA CATTEDRALE

S. E. MONS. GIOVANNI D'ALISE VESCOVO DI CASERTA

BIBLIOTECA DIOCESANA

II Catechesi di Avvento

"GIOVANNI IL BATTISTA, IL PIÙ GRANDE DEI PROFETI"

Giovedì 5 dicembre 2019



Matteo 11, 11-15

“**11** In verità vi dico: tra i nati di donna non è sorto uno più grande di Giovanni il Battista; tuttavia il più piccolo nel regno dei cieli è più grande di lui. **12** Dai giorni di Giovanni il Battista fino ad ora, il regno dei cieli soffre violenza e i violenti se ne impadroniscono. **13** La Legge e tutti i Profeti infatti hanno profetato fino a Giovanni. **14** E, se volete comprendere, è lui quell'Elia che deve venire. **15** Chi ha orecchi, ascolti!”

E' il primo fratello e amico che ci accompagna verso il Natale di Gesù.

1. L'incontro personale di ciascuno di noi con Gesù, quel Gesù Cristo, che ha vissuto concretamente dall'anno 5-6 circa al 30 d.C. → Data dalla quale partire. Anno della morte e Risurrezione di Cristo.

2. Gesù è già nato ... Sono passati ormai più di 2 millenni.

Anno zero. Divide la storia in due parti:

- a) Prima di Cristo
- b) Dopo Cristo

3. Alle mie spalle, e di ciascuno che oggi incontra Gesù di Nazareth, c'è una lunga storia. Egli è il Figlio del Padre che ha preso carne, nel più piccolo degli stati, in un fazzoletto di terra, in una piccola città, Nazareth, dove ha vissuto per ben 33 anni (o più).

4. Dunque, ora l'occhio di bue è su di me. Sono io solo di fronte a Cristo.

Come posso appropriarmi di quanto è avvenuto prima di Cristo? Scrutando le Scritture e ascoltando i testimoni, quelli più vicini ai fatti e attraverso i testi più autentici, non apocriefi.

5. Il primo fratello che viene incontro, che vivo e parlante si erge da 2000 anni fa e grida per svegliare il cuore, per attirare l'attenzione vitale su Gesù di Nazareth. Questo fratello e amico è Giovanni il Battista.

6. Compiere un lavoro su me stesso, su noi stessi, per prepararci alla venuta del Cristo, l'unto di Dio, che sta per tornare... E' già all'orizzonte.

Come compiere un cammino, in noi stessi, per situarci in un atteggiamento di seria e serena ricerca della verità? Viaggiando, con calma, nella preghiera e nella contemplazione di quanto Dio, per amore, da Padre, ha fatto per noi.

Ecco i testi che riguardano Giovanni il Battista.

1. Prefazio di Avvento II

*Egli fu annunziato da tutti i profeti,
la Vergine Madre l'attese e lo portò in grembo
con ineffabile amore,
**Giovanni proclamò la sua venuta
e lo indicò presente nel mondo.***

*Lo stesso Signore,
che ci invita a preparare il suo Natale
ci trovi vigilanti nella preghiera,
esultanti nella lode.*



▶ **“Giovanni proclamò la sua venuta e lo indicò presente nel mondo”**

▶ Ecco i testi evangelici che presentano Giovanni il Battista:

2. Matteo 3, 1-17
3. Marco 1, 1-13
4. Luca 1, 4-26 - Nascita del Battista
- ▶ Luca 1, 57-66
5. Giovanni 1, 12-34
6. Matteo 11, 1-19

▶ **LETTURA VELOCE DEI TESTI**

▶ Matteo 3, 11-17

- ▶
- Voce
- Preparare le vie del Signore
- Raddrizzare i sentieri
- Massima sobrietà
- Battesimo di penitenza e preparazione all’incontro con Cristo
- Rimprovero di Giovanni ai Farisei e Sadducei: “razza di vipere”
- Battesimo di Giovanni
- Battesimo di Gesù:

▶ “Io vi battezzo nell’acqua per la conversione, ma colui che viene dopo di me è più forte di me e io non sono degno di portargli i sandali; Egli vi battezerà in Spirito Santo e fuoco (Mt. 3, 11).

▶ **Mt. 3, 1 – 17**

▶ ¹In quei giorni venne Giovanni il Battista e predicava nel deserto della Giudea ²dicendo: «Convertitevi, perché il regno dei cieli è vicino!».

³Egli infatti è colui del quale aveva parlato il profeta Isaia quando disse:

Voce di uno che grida nel deserto:

Preparate la via del Signore,

raddrizzate i suoi sentieri!

⁴E lui, Giovanni, portava un vestito di peli di cammello e una cintura di pelle attorno ai fianchi; il suo cibo erano cavallette e miele selvatico.

⁵Allora Gerusalemme, tutta la Giudea e tutta la zona lungo il Giordano accorrevano a lui ⁶e si facevano battezzare da lui nel fiume Giordano, confessando i loro peccati.

⁷Vedendo molti farisei e sadducei venire al suo battesimo, disse loro: «Razza di vipere! Chi vi ha fatto credere di poter sfuggire all'ira imminente? ⁸Fate dunque un frutto degno della conversione, ⁹e non crediate di poter dire dentro di voi: "Abbiamo Abramo per padre!". Perché io vi dico che da queste pietre Dio può suscitare figli ad Abramo. ¹⁰Già la scure è posta alla radice degli alberi; perciò ogni albero che non dà buon frutto viene tagliato e gettato nel fuoco. ¹¹Io vi battezzo nell'acqua per la conversione; ma colui che viene dopo di me è più forte di me e io non sono degno di portargli i sandali; egli vi battezzerà in Spirito Santo e fuoco. ¹²Tiene in mano la pala e pulirà la sua aia e raccoglierà il suo frumento nel granaio, ma brucerà la paglia con un fuoco inestinguibile».

¹³Allora Gesù dalla Galilea venne al Giordano da Giovanni, per farsi battezzare da lui. ¹⁴Giovanni però voleva impedirglielo, dicendo: «Sono io che ho bisogno di essere battezzato da te, e tu vieni da me?». ¹⁵Ma Gesù gli rispose: «Lascia fare per ora, perché conviene che adempiamo ogni giustizia». Allora egli lo lasciò fare. ¹⁶Appena battezzato, Gesù uscì dall'acqua: ed ecco, si aprirono per lui i cieli ed egli vide lo Spirito di Dio discendere come una colomba e venire sopra di lui. ¹⁷Ed ecco una voce dal cielo che diceva: «Questi è il Figlio mio, l'amato: in lui ho posto il mio compiacimento».

▶ **Mt. 11, 1 – 19**

▶ **1** Quando Gesù ebbe terminato di dare queste istruzioni ai suoi dodici discepoli, partì di là per insegnare e predicare nelle loro città.

2 Giovanni intanto, che era in carcere, avendo sentito parlare delle opere del Cristo, mandò a dirgli per mezzo dei suoi discepoli: **3** «Sei tu colui che deve venire o dobbiamo attenderne un altro?». **4** Gesù rispose: «Andate e riferite a Giovanni ciò che voi udite e vedete: **5** *I ciechi ricuperano la vista, gli storpi camminano, i lebbrosi sono guariti, i sordi riacquistano l'udito, i morti risuscitano, ai poveri è predicata la buona novella,* **6** e beato colui che non si scandalizza di me». **7** Mentre questi se ne andavano, Gesù si mise a parlare di Giovanni alle folle: «Che cosa siete andati a vedere nel deserto? Una canna sbattuta dal vento? **8** Che cosa dunque siete andati a vedere? Un uomo avvolto in morbide vesti? Coloro che portano morbide vesti stanno nei palazzi dei re! **9** E allora, che cosa siete andati a vedere? Un profeta? Sì, vi dico, anche più di un profeta. **10** Egli è colui, del quale sta scritto:

*Ecco, io mando davanti a te il mio messaggero
che preparerà la tua via davanti a te.*

11 In verità vi dico: tra i nati di donna non è sorto uno più grande di Giovanni il Battista; tuttavia il più piccolo nel regno dei cieli è più grande di lui. **12** Dai giorni di Giovanni il Battista fino ad ora, il regno dei cieli soffre violenza e i violenti se ne impadroniscono. **13** La Legge e tutti i Profeti infatti hanno profetato fino a Giovanni. **14** E se lo volete accettare, egli è quell'Elia che deve venire. **15** Chi ha orecchi intenda.

16 Ma a chi paragonerò io questa generazione? Essa è simile a quei fanciulli seduti sulle piazze che si rivolgono agli altri compagni e dicono:

17 Vi abbiamo suonato il flauto e non avete ballato, abbiamo cantato un lamento e non avete pianto.

18 È venuto Giovanni, che non mangia e non beve, e hanno detto: Ha un demonio. **19** È venuto il Figlio dell'uomo, che mangia e beve, e dicono: Ecco un mangione e un beone, amico dei pubblicani e dei peccatori. Ma alla sapienza è stata resa giustizia dalle sue opere».

- L'umanità di Giovanni il Battista: la domanda che fa tremare e gioire
- I fatti parlano, anzi gridano
- Elogio e testimonianza di Gesù su Giovanni (Giudizio anticipato)
- Giovanni è il Profeta, anzi più che un profeta...
- Messaggero - Banditore che precede
- Prepara la via
- Il più grande nel Regno dei Cieli

“In verità io vi dico: fra i nati di donna non è sorto alcuno più grande di Giovanni il Battista, ma il più piccolo nel Regno dei cieli è più grande di lui”. (Mt. 11, 11)

- Giudizio di Gesù sulla sua generazione... E la nostra?

Cosa ci insegna Giovanni il Battista?

Cosa ci insegna oggi per superare il puro sentimentalismo e incontrare Gesù con maturità, con libertà e come il Maestro che indica la via della Salvezza e della crescita, vivendo la Parola del Cristo e incitando la sua umanità?

1. La voce che grida nel deserto, che Dio c'è e ama tutti.

Giovanni è convinto di Cristo, della sua missione e annuncia senza stancarsi, anche da solo, anche nel deserto.

Noi oggi siamo chiamati a far fiorire il deserto.

“il deserto è una dimensione essenziale del nostro rapporto con il Signore, poiché è il tempo e il modo con cui la Signoria di Dio si afferma su tutto il nostro essere

→ Isaia 40, 3: “Una voce grida: nel deserto preparate la via...”

2. Giovanni. Precursore. Vivendo bene da Cristiani coscienti e innamorati. Sereni.

Giovanni: Anticipa - Vive prima, quanto vivrà il figlio dell'uomo.

Persecuzione - Morte in Croce. Giovanni viene decapitato.

Noi oggi: Anche per noi c'è un prezzo da pagare per essere annuncio di Gesù, il Cristo.

3. Radicale

- ▶ “Giovanni portava un vestito di peli di cammello e una cintura di pelle attorno ai fianchi; il suo cibo erano le cavallette e miele selvatico”.
- ▶ (Mt. 3, 4)
- ▶ Prima ancora che Gesù annunciasse le condizioni per seguirlo, Giovanni già lo precede. Amare Gesù Cristo, Dio, più degli affetti, più dei beni, finanche più di sé stesso.
- ▶ Noi oggi: come Giovanni, liberarci di tutto quello che è superfluo, non necessario e neppure utile. Ogni affetto disordinato, ogni attaccamento a cose ... può trasformarsi in un idolo, che ... ci potrà fare schiavi.
- ▶ Essere più semplici, limpidi, senza sostegni umani.
- ▶ Essere radicali. Se si è scelto Dio in Gesù, bisogna saper perdere.
- ▶ E' una riduzione permanente all'essenziale.
- ▶ I fatti ci salvano non le parole.
- ▶ *Lettera di San Giacomo*.
- ▶ “Non crediate di poter dire dentro di voi: Abbiamo Abramo per padre! Perché io vi dico che da queste pietre Dio può suscitare figli ad Abramo (Mt. 3, 9).

4. Rivoluzionario - Ma non violento

- ▶ Giovanni è rivoluzionario con la sua vita, in modo particolare con le sue scelte che turbano, danno fastidio e perciò sono rivoluzionarie:
- ▶ Erodiade lo sapeva a sua esperienza.

Basta riflettere su Luca 3, 12-14:

- ▶ “Vennero anche dei pubblicani a farsi battezzare e gli chiesero: Maestro, che debbo fare? Ed egli disse loro: Non esigete nulla più di quanto vi è stato fissato”.
- ▶ Lo interrogarono anche alcuni soldati: “E noi che cosa dobbiamo fare? Rispose loro: Non maltrattate e non estorcete niente a nessuno; accontentatevi delle vostre paghe.

▶ (Luca 3, 12-14)

▶ Noi oggi: Accontentarsi di ciò che è giusto.

- ▶ Non usare violenze diverse per ottenere ciò che soddisfa, non è giusto. Non si può avere quanto desideriamo essendo e usando metodi violenti. Oggi vi sono tanti violenti che ottengono tutto con sopruso, imbrogli ecc. Noi no. Gesù non ha predicato questo e non è vissuto così. E' vissuto contestando secondo giustizia, senza allearsi con i potenti. Così deve essere il Cristiano. Ci sono tantissime occasioni per vivere da Cristiani. Costa! Ma ciò che vale è la verità, e la giustizia!

5. L'amico dello Sposo. Lo sposo è un altro → Gesù di Nazareth

Tutti guardavano Giovanni e lo interrogavano chiedendo se non fosse lui lo Sposo, il Cristo.

▶ Egli rispose:

▶ “Io vi battezzo con acqua; ma viene colui che è più forte di me, a cui non sono degno di slegare i lacci dei sandali. Egli vi batteggerà in Spirito Santo e fuoco.

Tiene in mano la pala per pulire la sua aia e per raccogliere il frumento nel suo granaio; ma brucerà la paglia con un fuoco inestinguibile”. Il Giudizio finale che appartiene solo a Dio.

Il primato di Cristo su tutto.

E' Giovanni che lo annuncia:

“E' necessario che Lui cresca ed io diminuisca” (Gv. 3, 30).

Noi oggi: L'esempio di Giovanni è soprattutto eloquente ed indicativo per i ministri che svolgono il ministero in nome di Gesù.

Mai confondere il popolo: “Io non sono il Cristo... Io sono solo voce di colui che viene”.

S. Agostino: “Giovanni la voce, il Signore invece, in principio era il Verbo (la Parola)

San Paolo, in II Corinti 11, 2 dice:

“Io provo, infatti, per voi (la comunità) una specie di gelosia divina; vi ho promessi infatti ad un unico Sposo, presentarvi a Cristo come vergine casta”.

Giovanni ci presenta a Cristo. Fissa l'appuntamento importante della vita: un appuntamento “a tu a tu” con Gesù, con Dio.

Come condurremo questo colloquio speciale con lo Sposo? Da questo colloquio dipende la nostra vita, da questo colloquio dipende l'eternità per la vita? Per la morte definitiva?

Ora tutto dipende da noi.



Tutte le catechesi sono pubblicate e scaricabili sul sito:

WWW.PARROCCHIAATTEDRALECASERTA.ORG